

SPECIALE LEGGE DI STABILITÀ Le novità per conti correnti e depositi delle persone fisiche e delle imprese

Il Fisco alza il tiro sui risparmi Le tasse sfiorano i 18 miliardi

Aliquote più alte, scompare il bollo fisso - In due anni incassi triplicati

■ Fisco sempre più pesante sui risparmi. Dopo la corsa degli ultimi due anni, che ha portato quasi a triplicare gli incassi, il conto è destinato a superare i 18 miliardi nel 2014, per effetto delle modifi-

che contenute nella legge di stabilità.

L'imposta di bollo salirà allo 0,20 per cento. Un rincaro che sarà solo parzialmente mitigato dall'abolizione del prelievo minimo di 34,20 eu-

ro. In arrivo, però, una stangata per le imprese: il tetto massimo del prelievo sui depositi passerà infatti da 4.500 a 14mila euro.

Servizi ► pagina 3

Le tasse sul risparmio non si fermano

Imposte oltre quota 17 miliardi a fine anno - Prelievo fino al 30% anche nel 2014

Cambiamenti sparsi

Modifiche al bollo, che perde la soglia minima, e alle aliquote da applicare ai depositi: sia in Italia sia all'estero si sale dallo 0,15 allo 0,20 per cento

**Valentina Maglione
Giovanni Parente**

■ L'escalation è destinata a continuare. Le tasse sul risparmio si preparano a un altro anno di aumenti. Merito (se così si può dire) degli ulteriori ritocchi apportati dal Ddl di stabilità. L'imposta di bollo sulle comunicazioni inviate dalle banche su depositi bancari e postali e altri prodotti finanziari salirà ulteriormente dallo 0,15% allo 0,20% (e la stessa aliquota si applicherà anche all'Ivafe, che tassa le attività finanziarie detenute all'estero). Qualche alleggerimento si preannuncia per i risparmi e gli investimenti più bassi, perché non ci sarà più un minimo dovuto di 34,20 euro. Un accorgimento compensato, però, dal rincaro sulle società, per le quali l'importo massimo passa da 4.500 a 14mila euro.

Uno scenario destinato a portare molto probabilmente il prelievo complessivo oltre il livello che si avvia a toccare alla fine del 2013. La rimodulazione della tassazione sulle rendite finanziarie (con la ritenuta sui redditi di capitale passata dal 12,5% al 20%, escludendo però gli investimenti in titoli di Stato), sommata all'introduzione dell'imposta di bollo proporzionale sul valore delle somme depositate, ha già, di fatto, raddoppiato, tra 2011 e 2012, il gettito per l'Erario: le entrate sono passate da circa 6,7 a quasi 13 miliardi di euro. Un conto ancora in ascesa nel 2013: a fine anno, se-

condo le stime elaborate dal Sole 24 Ore, si potrebbe arrivare a 17,5 miliardi. Nel calcolo c'è anche la Tobin tax sulle transazioni finanziarie, introdotta dal 1° marzo di quest'anno, anche se al momento i "risultati" non sembrano in grado di centrare gli obiettivi attesi.

Nel 2014 la corsa non si fermerà. I ritocchi al prelievo peseranno di più su chi investe importi elevati, mentre si intravede un miglioramento per chi vuol far fruttare piccoli capitali. Comunque, la quota complessiva del prelievo toccherà anche il 30 per cento. Ad esempio, per un rendimento lordo di 750 euro all'Erario andrebbero 225 euro (si veda il grafico a lato).

Numeri che danno la misura della patrimoniale sui risparmi e sugli investimenti introdotta negli ultimi anni. Un prelievo composito, che deriva dalle manovre approvate da governi diversi per tamponare la crisi finanziaria. L'intervento sulle rendite finanziarie, scattato nel 2012, è stato approvato nell'estate dell'anno precedente, con all'Economia Giulio Tremonti.

A tenere a battesimo il bollo, invece, è stato il decreto "salva Italia" di Mario Monti, varato nel dicembre 2011. Un'imposta per cui era già previsto in origine un aumento progressivo. Ora, il rincaro allo 0,20% dovrebbe portare nelle casse del-

lo Stato 500 milioni in più, almeno stando alle stime contenute nella relazione al Ddl stabilità. Una previsione che, se effettivamente realizzata, può far salire la tassazione complessiva a oltre 18 miliardi il prossimo anno.

Il Ddl di stabilità non tocca, per il momento, le regole della Tobin tax, su cui pure era stato presentato un emendamento per abbattere sensibilmente le aliquote. Così, dal 1° gennaio 2014, il prelievo, come già previsto, sarà limato allo 0,20% (rispetto allo 0,22% di quest'anno) per le transazioni sui mercati non regolamentati e allo 0,10% (rispetto allo 0,12%) per gli scambi di Borsa.

Allo stesso modo, in quella che una volta si chiamava Finanziaria non è entrata la *voluntary disclosure*: il meccanismo per favorire il rientro dei capitali è atteso nelle prime settimane del nuovo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



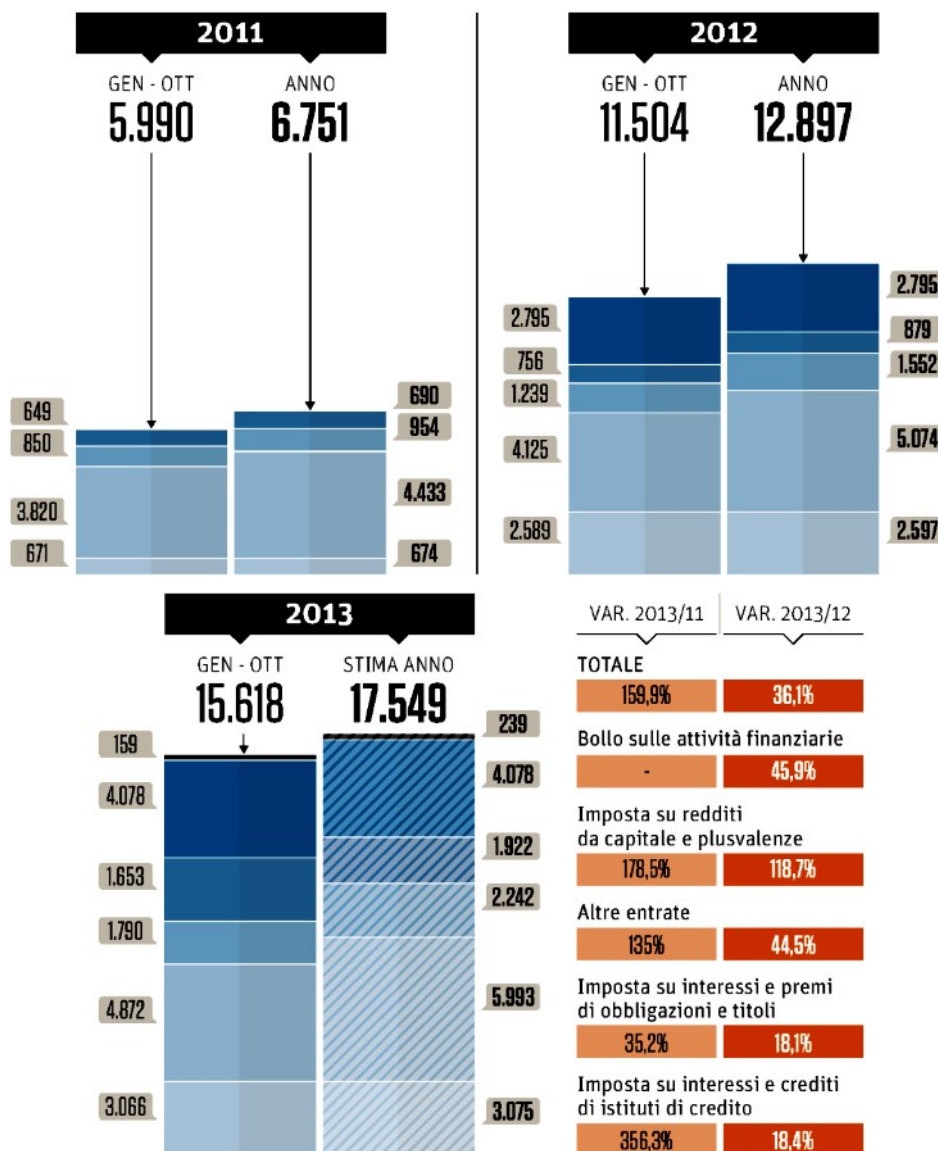
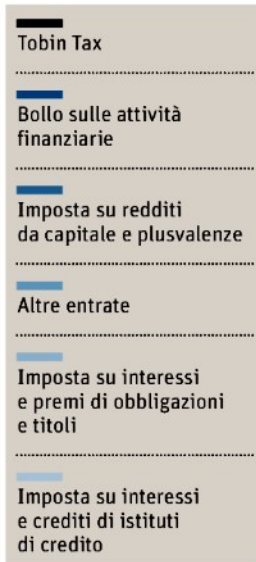
LE SIMULAZIONI

I calcoli simulano le ricadute fiscali su tre investimenti da 3mila, 25mila e 100mila euro. Il rendimento ipotizzato è del 3% lordo. Per calcolare le differenze tra 2013 e 2014 è stato considerato l'aumento del bollo dallo 0,15% allo 0,20% e la contestuale abolizione del minimo di 34,20 euro previsto dal Ddl di stabilità dopo il passaggio alla Camera. Sono state considerate anche le nuove aliquote della Tobin tax già previste dal 1° gennaio 2014 (0,2%, ridotta a 0,1% per gli scambi in mercati regolamentati). Il peso delle imposte è calcolato come incidenza percentuale sul rendimento lordo. Il rendimento netto è determinato sottraendo a quello lordo le imposte applicabili e rapportato al capitale investito.

CONTO COMPLESSIVO IN CONTINUA CRESCITA

I dati a lato mostrano l'andamento del prelievo fiscale sul risparmio. Il valore sui bolli è stato calcolato depurando le entrate medie dell'imposta applicata su altri tipi di attività. Le stime a fine 2013 sono state realizzate ipotizzando negli ultimi due mesi dell'anno lo stesso tasso di crescita registrato da gennaio a ottobre rispetto allo stesso periodo 2012. Mentre per la Tobin tax è stato proiettato a fine anno il valore delle entrate finora registrate. **I valori sono riportati in milioni di euro**

Fonte: elaborazioni del Sole 24 Ore su dati entrate tributarie Mef



L'impatto della tassazione

A CURA DI Giovanni Barbagelata

La variazione tra 2013 e 2014 del peso del fisco su alcuni investimenti-tipo con rendimento lordo al 3 per cento

1

AZIONI ITALIANE QUOTATE (non qualificate)

	Euro	
	2013	2014
3.000		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	90,0	90,0
Tobin tax	3,6	3,0
Sostitutiva 20%	18,0	18,0
Bollo/Ivafe	34,2	6,0
Totale imposte	55,8	27,0
Rendimento netto	34,2	63,0
Peso delle imposte	62,0%	30,0%
Rendimento sul capitale	1,1%	2,1%
Var. % imposte 13/14	-51,6	

	Euro	
	2013	2014
25.000		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	750,0	750,0
Tobin tax	30,0	25,0
Sostitutiva 20%	150,0	150,0
Bollo/Ivafe	37,5	50,0
Totale imposte	217,5	225,0
Rendimento netto	532,5	525,0
Peso delle imposte	29,0%	30,0%
Rendimento sul capitale	2,1%	2,1%
Var. % imposte 13/14	3,4	

	Euro	
	2013	2014
100.000		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	3.000,0	3.000,0
Tobin tax	120,0	100,0
Sostitutiva 20%	600,0	600,0
Bollo/Ivafe	150,0	200,0
Totale imposte	870,0	900,0
Rendimento netto	2.130,0	2.100,0
Peso delle imposte	29,0%	30,0%
Rendimento sul capitale	2,1%	2,1%
Var. % imposte 13/14	3,4	

2

DEPOSITI E CERTIFICATI DI DEPOSITO

	Euro	
	2013	2014
90,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	90,0	90,0
Tobin tax	0,0	0,0
Ritenuta 20%	18,0	18,0
Bollo/Ivafe (*)	34,2	6,2
Totale imposte	52,2	24,2
Rendimento netto	37,8	65,8
Peso delle imposte	58,0%	26,9%
Rendimento sul capitale	1,3%	2,2%
Var. % imposte 13/14	-53,6	

	Euro	
	2013	2014
750,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	750,0	750,0
Tobin tax	0,0	0,0
Ritenuta 20%	150,0	150,0
Bollo/Ivafe (*)	38,6	51,5
Totale imposte	188,6	201,5
Rendimento netto	561,4	548,5
Peso delle imposte	25,2%	26,9%
Rendimento sul capitale	2,3%	2,2%
Var. % imposte 13/14	6,8	

	Euro	
	2013	2014
3.000,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	3.000,0	3.000,0
Tobin tax	0,0	0,0
Ritenuta 20%	600,0	600,0
Bollo/Ivafe (*)	154,0	206,0
Totale imposte	754,0	806,0
Rendimento netto	2.245,0	2.194,0
Peso delle imposte	25,2%	26,9%
Rendimento sul capitale	2,2%	2,2%
Var. % imposte 13/14	6,8	

3

OBBLIGAZIONI CORPORATE

	Euro	
	2013	2014
90,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	90,0	90,0
Tobin tax	0,0	0,0
Sostitutiva 20%	18,0	18,0
Bollo/Ivafe	34,2	6,0
Totale imposte	52,2	24,0
Rendimento netto	37,8	66,0
Peso delle imposte	58,0%	26,7%
Rendimento sul capitale	1,3%	2,2%
Var. % imposte 13/14	-54,0	

	Euro	
	2013	2014
750,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	750,0	750,0
Tobin tax	0,0	0,0
Sostitutiva 20%	150,0	150,0
Bollo/Ivafe	37,5	50,0
Totale imposte	187,5	200,0
Rendimento netto	562,5	550,0
Peso delle imposte	25,0%	26,7%
Rendimento sul capitale	2,3%	2,2%
Var. % imposte 13/14	6,7	

	Euro	
	2013	2014
3.000,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	3.000,0	3.000,0
Tobin tax	0,0	0,0
Sostitutiva 20%	600,0	600,0
Bollo/Ivafe	150,0	200,0
Totale imposte	750,0	800,0
Rendimento netto	2.250,0	2.200,0
Peso delle imposte	25,0%	26,7%
Rendimento sul capitale	2,3%	2,2%
Var. % imposte 13/14	6,7	

4

TITOLI PUBBLICI ITALIANI ED ESTERI

	Euro	
	2013	2014
90,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	90,0	90,0
Tobin tax	0,0	0,0
Sostitutiva 20%	11,3	11,3
Bollo/Ivafe	34,2	6,0
Totale imposte	45,5	17,3
Rendimento netto	44,6	72,8
Peso delle imposte	50,5%	19,2%
Rendimento sul capitale	1,5%	2,4%
Var. % imposte 13/14	-62,0	

	Euro	
	2013	2014
750,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	750,0	750,0
Tobin tax	0,0	0,0
Sostitutiva 20%	93,8	93,8
Bollo/Ivafe	38,6	50,0
Totale imposte	132,4	143,8
Rendimento netto	617,6	606,3
Peso delle imposte	17,7%	19,2%
Rendimento sul capitale	2,5%	2,4%
Var. % imposte 13/14	8,6	

	Euro	
	2013	2014
3.000,0		
IMPORTO INVESTITO		
Rendimento lordo	3.000,0	3.000,0
Tobin tax	0,0	0,0
Sostitutiva 20%	375,0	375,0
Bollo/Ivafe	154,0	200,0
Totale imposte	529,0	575,0
Rendimento netto	2.470,0	2.425,0
Peso delle imposte	17,7%	19,2%
Rendimento sul capitale	2,5%	2,4%
Var. % imposte 13/14	8,6	

Nota: (*) il bollo è calcolato sull'importo investito